



FAVET: "CABINA DI REGIA CON IL MIBACT PER EVITARE L'ECATOMBE DEL TURISMO"

14 aprile 2020

"Subito una cabina di regia per evitare l'ecatombe". La chiede Ivana Jelinic, presidente Fiavet, rivolgendosi al Mibact per la realizzazione di protocolli necessari alla ripartenza. Il settore, spiega la Federazione "rappresenta il 13% del Pil italiano in cui gioca un ruolo fondamentale la spesa degli stranieri in Italia che ammonta a 45 miliardi di euro di cui 15 sono dovuti a traffico di lungo raggio. Gli stranieri sono infatti il 50,3% dei turisti nel nostro Paese. La perdita in questo primo trimestre di chiusura dal primo marzo al 31 maggio è stata stimata da Confcommercio in 11 miliardi di euro. Non si riesce a fare una stima per il futuro, visto che la Iata attualmente segna un crollo del 90% del traffico aereo. Per le città d'arte è un disastro visto che luoghi come Roma, Firenze e Venezia hanno il 70% del turismo generato dagli stranieri che non possono essere sostituiti dagli italiani, se non in piccola parte".

"Posto che molti avranno usufruito delle ferie in questo periodo di quarantena, e che molti non avranno il denaro per una vacanza - afferma la presidente - la restante parte pagherà molto caro un biglietto aereo, e molte strutture avranno costi di gestione superiori e un'occupazione ridotta". "L'unica possibilità che ci resta è la creazione di una cabina di regia, un gruppo circoscritto di lavoro pubblico-privato costituito da Mibact e associazioni di categoria, che lavori sui protocolli necessari per ripartire, iniziando da quelli sulla sicurezza".

"Certamente il viaggio che era una delle spese più accessibili e edificanti del nostro tempo libero, portatore di apertura mentale, conoscenza, pace, potrebbe diventare un privilegio per pochi, un lusso di un'élite, e a Fiavet questo non piace, per questo dobbiamo iniziare subito a reagire, o l'intero comparto turistico ne uscirà con ferite non più sanabili, mentre il Paese avrà serie ripercussioni sociali; quindi vanno bene i buoni vacanza, ma occorre molto, molto di più per evitare l'ecatombe", conclude Jelinic.